



# Credito



## Distribuzione degli sportelli

Secondo i dati del Bollettino Statistico redatto dalla Banca d'Italia, in provincia della Spezia al 31/12/2008 sono operativi 140 sportelli, con un aumento di quattro dipendenze rispetto all'anno precedente. Tale dato conferma il trend positivo della serie storica 2004-2008, evidenziando nel 2008 un aumento complessivo di 10 dipendenze rispetto al 2004 (130 sportelli).

Secondo l'analisi territoriale per subaree si evidenzia che la concentrazione maggiore di sportelli bancari, pari al 54,3% del totale, si ha nell'area del Golfo, dove nel 2008 si è verificata l'apertura di tre nuove dipendenze; seguono la Val di Magra con 34 sportelli (24,3% del totale), la Media e Bassa Val di Vara con 13 sportelli (pari al 9,3% del totale), la Riviera con 12 sportelli (8,6% del totale) e infine l'Alta Val di Vara con 5 sportelli (pari al 3,6% del totale).

**Tab.n.1/cre - Sportelli bancari in provincia della Spezia per subarea - anni 2003-2008**

	2004	2005	2006	2007	2008	Peso %
Area del Golfo	67	69	70	73	76	54,3
Val di Magra	33	33	33	33	34	24,3
Alta Val di Vara	5	5	5	5	5	3,6
Media e Bassa Val di Vara	13	13	13	13	13	9,3
Riviera	12	12	12	12	12	8,6
Provincia	130	132	133	136	140	100,0

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati Banca d'Italia)

La densità degli sportelli rispetto alla popolazione (sportelli ogni 1000 abitanti), seppure inferiore rispetto al dato del Nord Ovest, è più elevata nella provincia spezzina rispetto al dato nazionale e uguale a quella regionale, questo a conferma di una capillare e consolidata presenza bancaria nel territorio provinciale (il valore si riferisce al 2007 perché non è disponibile la popolazione al 31.12.2008).

**Tab.n.2/cre - Sportelli bancari per mille residenti - 31/12/2007 - La Spezia, Liguria, Nord Ovest, Italia**

	Sportelli	Residenti	Sportelli per 1.000 res.
La Spezia	136	221.595	0,61
Liguria	975	1.609.822	0,61
Nord Ovest	10.192	15.779.473	0,65
Italia	33.230	59.619.290	0,56

(Fonte: Elabor. CCIAA su dati Banca d'Italia e ISTAT)

Anche l'esame delle caratteristiche strutturali del settore creditizio in base alle classi dimensionali distinte rispettivamente in "Banche Grandi", "Banche Maggiori", "Banche Medie", "Banche minori" e "Banche piccole" risulta di notevole interesse. Nella provincia spezzina si ha una forte prevalenza delle Banche piccole (63 sportelli che rappresentano il 45% del totale).

**Tab.n.3/cre - Sportelli bancari in provincia della Spezia per gruppi dimensionali di banche - 31/12/2008**

Gruppo dimensionale	N. sportelli	Peso %
Banche grandi	3	2,1
Banche maggiori	30	21,4
Banche medie	39	27,9
Banche piccole	63	45,0
Banche minori	5	3,6
<b>Totale</b>	<b>140</b>	<b>100,0</b>

(Fonte: Elabor. CCLAA su dati Banca d'Italia)

Inoltre, se analizziamo gli sportelli per gruppi istituzionali di banche, si può notare che si ha una netta prevalenza delle Banche S.P.A., che nel contesto provinciale hanno 137 sportelli, pari al 97,9% del totale.

**Tab.n.4/cre - Sportelli bancari in provincia della Spezia per gruppi istituzionali di banche - 31/12/2008**

Gruppo istituzionale	N. sportelli
Banche s.p.a.	137
Banche di Credito Cooperativo	2
Filiali di banche estere	1
<b>Totale</b>	<b>140</b>

(Fonte: Elabor. CCLAA su dati Banca d'Italia)

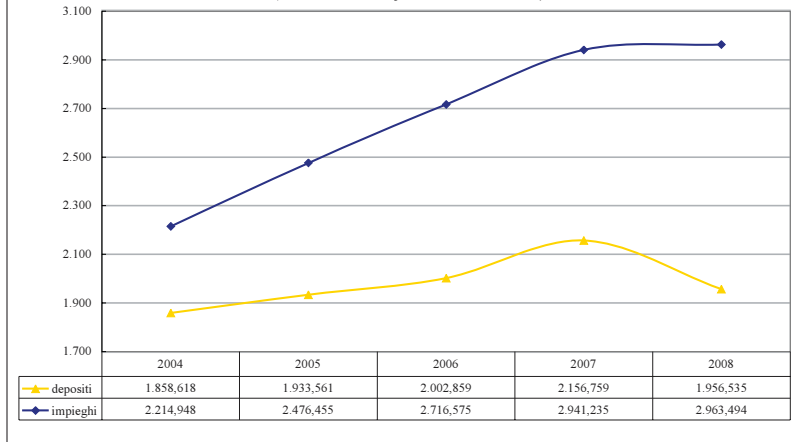
## Depositi e impieghi

L'analisi degli indicatori finanziari non può prescindere dal considerare due indicatori fondamentali, quelli relativi rispettivamente all'ammontare dei depositi e degli impieghi e il loro confronto nel tempo e nello spazio al fine di verificare come tali valori si siano modificati in relazione allo scorrere del tempo e al territorio di riferimento.

L'analisi si può riferire ai depositi e prestiti calcolati per localizzazione degli sportelli o per localizzazione della clientela. Nel primo caso vengono analizzati i depositi e gli impieghi posti in essere dagli sportelli operanti sul territorio a prescindere dalla localizzazione della clientela; nel secondo invece si fa riferimento proprio a questa e quindi vengono considerati i prestiti e i depositi anche se posti in essere fuori dalla provincia purché attribuibili a clienti aventi residenza (o sede) nel territorio considerato.

Osserviamo dapprima l'andamento dei depositi e dei prestiti per localizzazione degli sportelli: in provincia è rimasto pressoché stabile l'ammontare degli impieghi dopo la crescita segnata negli anni precedenti (2.963,494 milioni di euro: +0,8%), sono invece diminuiti i depositi bancari (-9,3%), interrompendo il trend di crescita che aveva caratterizzato tutti gli ultimi anni.

**Graf. n.1/cre - Depositi e impieghi per localizzazione degli sportelli - La Spezia 2004-2008**  
(milioni di euro, fonte Banca d'Italia)



Come si evince dalla tabella sotto riprodotta, nel 2008 rispetto all'anno precedente, in tutte le aree poste a confronto si sono verificati incrementi negli impieghi; da notare tuttavia che l'incremento % degli impieghi alla Spezia (0,8%) è risultato

molto modesto, il più basso rispetto a quello delle altre aree poste a confronto. L'andamento dei depositi è stato invece negativo in tutte le aree esaminate: solo nel Nord Ovest vi è stato, nel 2008; un lieve incremento (+1,1%). In Liguria l'ammontare dei depositi è diminuito di un quarto rispetto all'anno precedente; nella nostra provincia il calo è meno considerevole (-9,3%), ma comunque maggiore di quello registrato a livello nazionale (-3,5%).

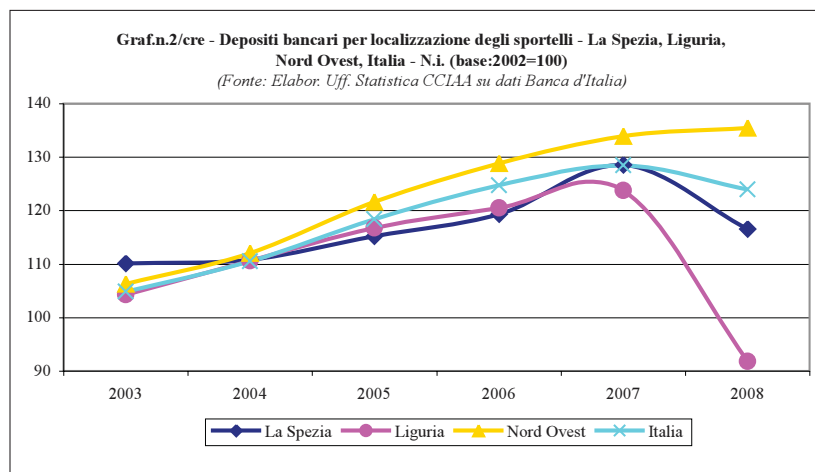
**Tab.n.5/cre - Impieghi e depositi bancari 2007-2008 per localizzazione degli sportelli (milioni di euro) - La Spezia, Liguria, Nord Ovest, Italia**

	2007		2008		Variaz. %	
	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi	Impieghi	Depositi
La Spezia	2.941,2	2.156,8	2.963,5	1.956,5	0,8	-9,3
Liguria	27.783,4	18.705,4	28.543,7	13.881,1	2,7	-25,8
Nord Ovest	652.844,2	285.152,2	693.245,4	288.396,3	6,2	1,1
Italia	1.500.679,5	749.405,5	1.565.304,5	722.896,0	4,3	-3,5

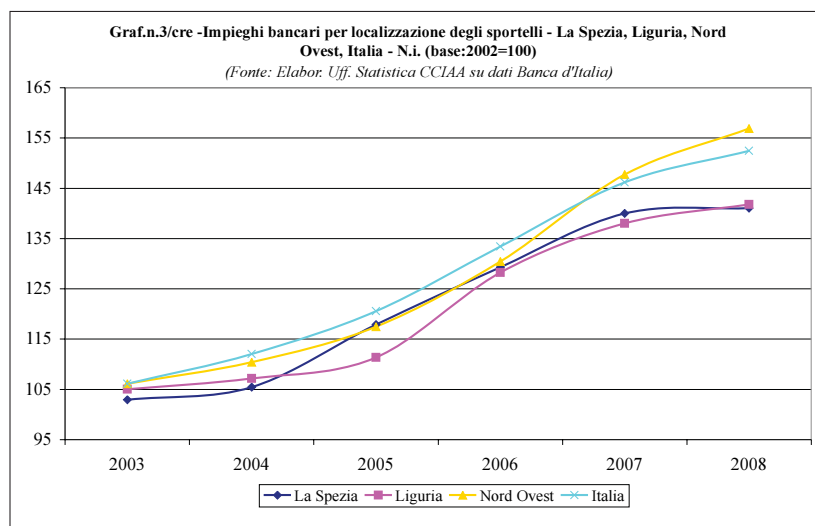
(Fonte: elab.CCIAA della Spezia su dati Banca d'Italia)

La comparazione fra il corso (espresso in termini di numeri indice) dei depositi a livello provinciale, regionale, ripartizionale e nazionale mette in evidenza come l'andamento dei depositi provinciali, che si era mantenuto inferiore a quello delle macroaree di con-

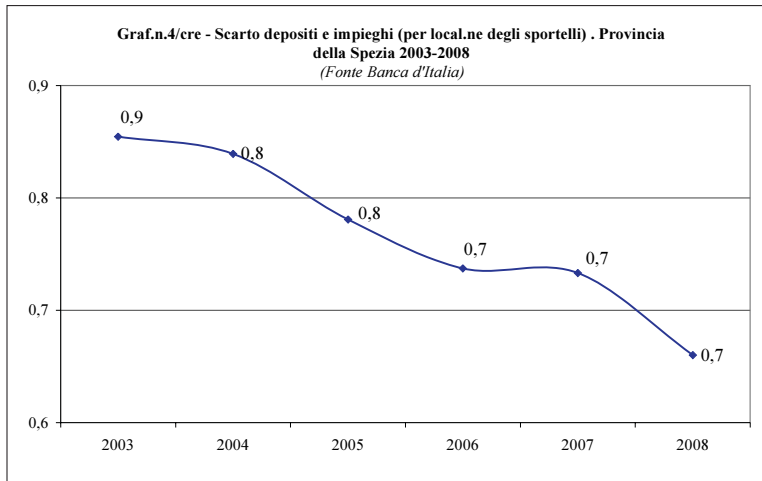
fronto (con eccezione del 2007), faccia registrare nell'ultimo anno un ulteriore calo, meno pesante solo del dato ligure.



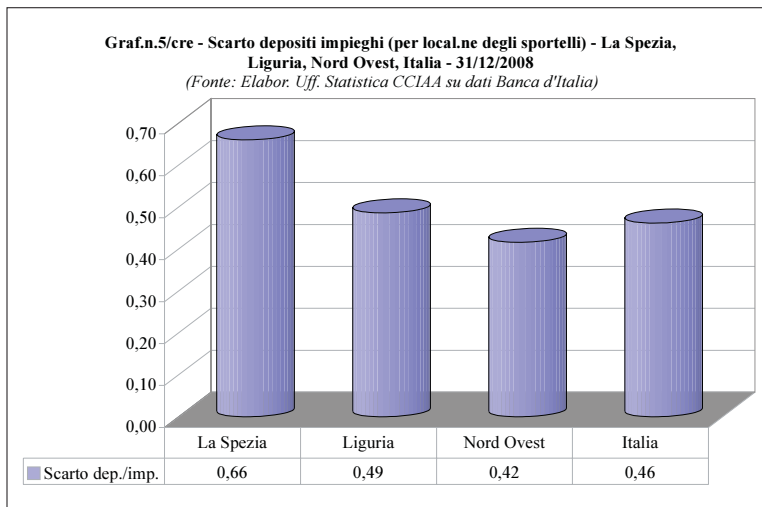
Anche per quanto concerne gli impieghi sia l'Italia che la Ripartizione mantengono un ritmo più sostenuto di quanto accade a livello provinciale e regionale.



L'indicatore capace di rilevare in che misura il risparmio (depositi) sia sufficiente a finanziare le attività di terzi (impieghi), denominato scarto, è ottenuto dal rapporto dei suddetti valori. Se l'indicatore è uguale o superiore ad uno significa che gli impieghi sono completamente coperti con la fonte deposito, viceversa se l'indicatore è inferiore all'unità significa che la fonte deposito non riesce da sola a coprire l'impiego. Se si osserva la serie temporale 2003-2008, si può notare che lo scarto ha subito una considerevole flessione nel periodo 2003-2006 seguita da una stasi nel 2007 e da una nuova e più accentuata flessione nel 2008.



Il valore dello scarto depositi/impieghi riferito alla provincia della Spezia è più alto sia rispetto al dato regionale, che, soprattutto, al dato del Nord Ovest e a quello italiano. Questo dimostra la buona capacità dei depositi di finanziare gli investimenti rispetto al dato nazionale, dove si può osservare che meno della metà degli impieghi viene finanziata dai depositi.



Il deposito pro-capite, ossia l'ammontare dei depositi rapportato alla popolazione residente, alla Spezia nel 2008 è 8.829,3 euro e risulta in diminuzione rispetto al 2007. Se si pone uguale a 1 il valore nazionale dei depositi pro-capite si ottengono i numeri indice, che mostrano la ripartizione del Nord Ovest con un deposito pro-capite sensibilmente superiore al dato medio nazionale, mentre nel territorio spezzino e ancor più in Liguria tale indice risulta inferiore all'unità e in diminuzione rispetto al 2007.

**Tab.n.6/cre - Depositi bancari pro-capite (per local.ne degli sportelli) al 31/12/2007 e 2008 - La Spezia, Liguria, Nord Ovest, Italia**

	Depositi pro-capite in euro		Numero indice (a)	
	2007	2008	2007	2008
La Spezia	9.794,0	8.829,3	0,77	0,73
Liguria	11.633,6	8.622,8	0,92	0,71
Nord Ovest	18.242,8	18.276,7	1,44	1,51
Italia	12.673,6	12.125,2	1,00	1,00

(a) numero indice - base:deposito pro capite nazionale = 1  
(Fonte: elab.CCIAA della Spezia su dati Banca d'Italia e ISTAT)

**Tab.n.7/cre - Impieghi bancari pro-capite (per local.ne degli sportelli) al 31/12/2007 e 2008 - La Spezia, Liguria, Nord Ovest, Italia**

	Impieghi pro-capite in euro		Numero indice (a)	
	2007	2008	2007	2008
La Spezia	13.356,4	13.373,5	0,53	0,51
Liguria	17.279,6	17.731,0	0,68	0,68
Nord Ovest	41.766,1	43.933,4	1,65	1,67
Italia	25.378,8	26.255,0	1,00	1,00

(a) numero indice - base:deposito pro capite nazionale = 1  
(Fonte: elab.CCIAA della Spezia su dati Banca d'Italia e ISTAT)

Gli impieghi bancari pro-capite, in aumento in tutte le aree prese in esame, alla Spezia per il 2008 sono stati pari a 13.373,5 euro. Se si pone uguale ad 1 il valore nazionale degli impieghi pro-capite si evince che, anche per gli impieghi, il Nord-Ovest presenta un valore decisamente superiore alla media ed in aumento rispetto al 2007, mentre nel territorio spezzino l'indice cala (sia pur lievemente) rispetto a quello dell'anno precedente e risulta di poco superiore alla metà del dato nazionale e meno di un terzo di quello ripartizionale.

Analizziamo ora i depositi e gli impieghi in base alla localizzazione della clientela che, come abbiamo già accennato, considera i valori riferiti alla clientela residente in provincia a prescindere dalla localizzazione degli sportelli bancari cui fanno capo.

In provincia della Spezia i depositi bancari per localizzazione della clientela ammontano a 2.313,45 milioni di euro con un aumento di 88,61 milioni di euro rispetto al 2007; tale variazione è dovuta all'incremento dei depositi delle Famiglie consumatrici e delle Amministrazioni pubbliche, mentre in tutti gli altri settori economici si registrano delle flessioni.

**Tab.n.8/cre - Depositi per localizzazione della clientela per settori economici (milioni di euro) - Provincia della Spezia, anni 2007/2008**

	2007	2008	Diff. 2008-07	Var.%
Amministrazioni pubbliche	54,32	68,32	14,00	25,8%
Società finanziarie	41,83	4,70	-37,13	-88,8%
Società non finanziarie	335,78	301,28	-34,50	-10,3%
Famiglie produttrici	133,01	130,26	-2,75	-2,1%
Famiglie consumatrici	1.584,99	1.734,87	149,89	9,5%
ISSL/non classificate	74,93	74,03	-0,90	-1,2%
<b>TOTALE DEPOSITI</b>	<b>2.224,84</b>	<b>2.313,45</b>	<b>88,61</b>	<b>4,0%</b>

(Fonte: elab. CCIAA della Spezia su dati Banca d'Italia)



Va poi sottolineato che i depositi bancari considerati non rappresentano completamente l'evoluzione della raccolta bancaria, poiché ormai da vari anni essa è caratterizzata soprattutto dalle emissioni obbligazionarie da parte delle banche stesse e dai PCT (pronto contro termine), due forme tecniche non comprese nell'aggregato "depositi" pubblicato dalla Banca d'Italia. I dati relativi alla raccolta diretta (indicati nella tabella sottoriprodotta aggiornati a settembre 2008), uniti al valore dei depositi "tradizionali", caratterizzano fortemente la provincia spezzina come zona di raccolta di risparmio più che di investimento.

**Tab.n.9/cre - Quote di mercato raccolta diretta - Provincia della Spezia (valori in migliaia di €)**

	<b>dic-07</b>	<b>set-08</b>
Depositi	2.224.840	2.179.826
Pronti c/termine	291.039	346.525
Titoli emessi da segnalante (*)	870.553	975.697
<b>Totale raccolta</b>	<b>3.386.432</b>	<b>3.502.048</b>

(Fonte: Banca d'Italia)

(\*) il dato approssima il valore delle obbligazioni emesse dalle Banche, in quanto esprime il valore dei titoli a custodia emessi dalla Banca segnalante

Per completare il dato della raccolta del risparmio si pubblica di seguito la tabella che evidenzia la raccolta postale per localizzazione della clientela alla Spezia e nelle macroaree poste a confronto.

**Tab.n.10/cre - Depositi e risparmio postale per localizzazione della clientela. 31/12/2008, milioni di euro**

<b>Territorio</b>	<b>Importo</b>
La Spezia	3.484,65
Liguria	27.658,33
Italia Nord-Occidentale	339.168,71
<b>Italia</b>	<b>1.048.545,22</b>

(Fonte: Banca d'Italia)

Gli impieghi della provincia per localizzazione della clientela ammontano a 3.875,38 milioni di euro per il 2008, con un aumento di 142,65 milioni di euro rispetto all'anno precedente, pari al 3,8%. Tale aumento risulta essere generalizzato per tutti i settori, con eccezione delle Istituzioni senza scopo di lucro e delle Famiglie produttrici dove si registrano lievi cali. L'aumento in valore assoluto maggiore si riscontra negli impieghi delle Società non finanziarie.

**Tab.n.11/cre - Impieghi per localizzazione della clientela per settore economico (milioni di euro) - Provincia della Spezia, anni 2007/2008**

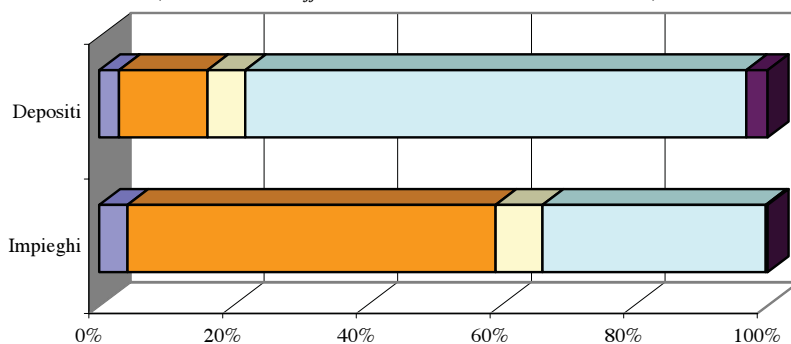
IMPIEGHI	2007	2008	Diff. 2008-07	Var. %
Amministrazioni pubbliche	156,25	163,34	7,09	4,5%
Società finanziarie	4,98	9,80	4,82	96,6%
Società non finanziarie	2.012,45	2.123,85	111,40	5,5%
Famiglie produttrici	273,44	273,02	-0,42	-0,2%
Famiglie consumatrici	1.274,91	1.294,73	19,82	1,6%
ISSL/ non classificate	10,70	10,64	-0,07	-0,6%
<b>TOTALE IMPIEGHI</b>	<b>3.732,73</b>	<b>3.875,38</b>	<b>142,65</b>	<b>3,8%</b>

(Fonte: elab. CCLAA della Spezia su dati Banca d'Italia)

Se si confronta la composizione percentuale dei depositi con quella degli impieghi in ambito provinciale si può notare che i maggiori depositi provengono dalle famiglie consumatrici, mentre gli impieghi vengono destinati per la maggior parte alle società finanziarie e non (55,1%) e alle famiglie (33,4%).

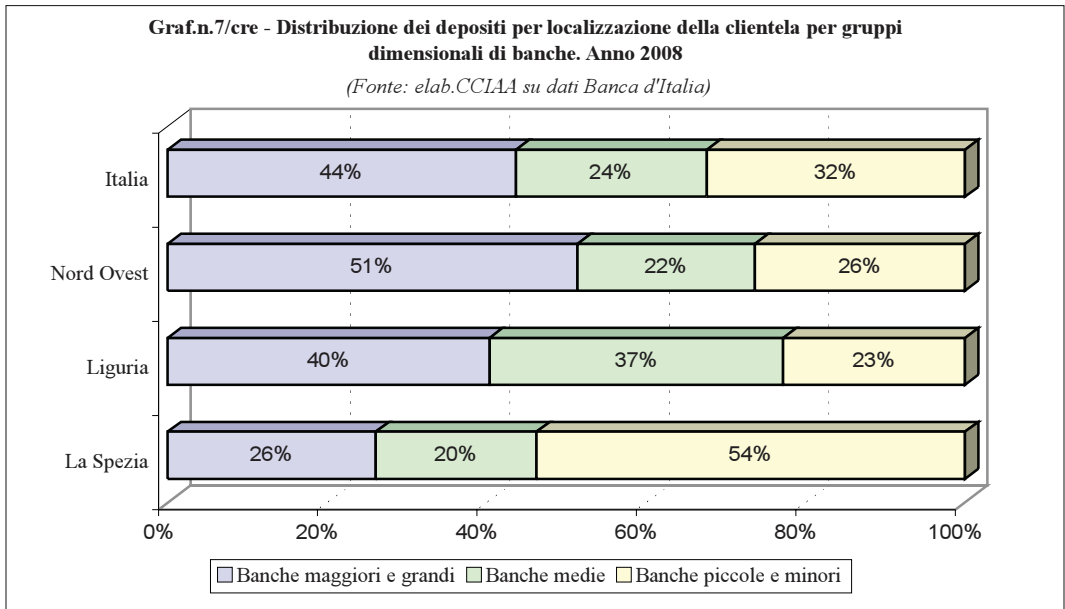
**Graf.n.6/cre - Composizione per settore economico dei depositi e degli impieghi - La Spezia, anno 2008**

(Fonte: Elabor. Uff. Statistica CCLAA su dati Banca d'Italia)

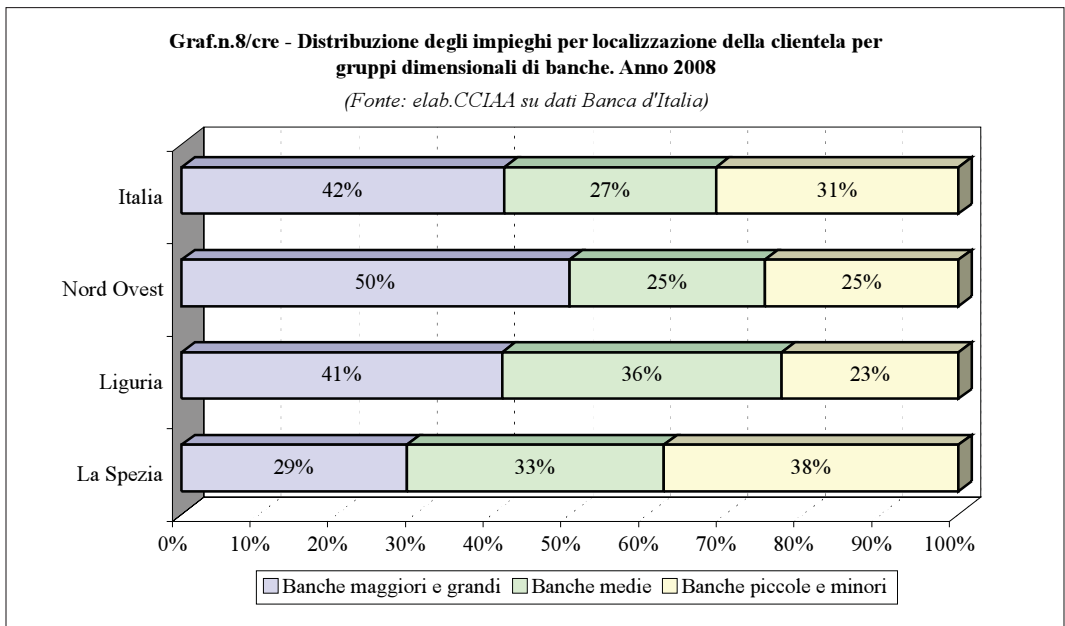


	Impieghi	Depositi
Amministr. Pubbliche	4,2%	3,0%
Soc. finanziarie e non	55,1%	13,2%
Famiglie produttrici	7,0%	5,6%
Famiglie consumatrici	33,4%	75,0%
Ist. Senza Scopo di Lucro/non class.	0,3%	3,2%

La maggior parte dell'attività di raccolta fondi alla Spezia è appannaggio delle banche piccole e minori, che da sole riescono a raccogliere il 54% dei fondi, lasciando alle banche grandi e medie rispettivamente il 26% e il 20% della raccolta, a differenza di quanto accade in Italia, nel Nord Ovest e in Liguria, dove il grosso della raccolta viene fatto da Banche di grandi dimensioni.



Analoga distribuzione hanno gli impieghi: anche in questo caso alla Spezia l'incidenza delle banche piccole e minori è molto maggiore rispetto alle altre aree di riferimento, mentre le banche maggiori e grandi con il 29% hanno in provincia un peso inferiore rispetto alla regione ed ancor più alla ripartizione e all'Italia.



## Altri indicatori

Può risultare interessante utilizzare altri indicatori che descrivono le dinamiche del settore creditizio a livello provinciale.

Tra gli altri ci limitiamo ad esaminare l'andamento del rapporto tra i depositi delle famiglie consumatrici e la popolazione della provincia e del rapporto tra gli impieghi e il numero delle imprese.

Dai dati riportati nella tabella sotto riprodotta si evince che il rapporto depositi delle famiglie su popolazione rimane sostanzialmente stabile rispetto al 2007 in tutte le aree a confronto. In provincia è pari a 7,2 migliaia di euro e risulta lievemente superiore ai 7,1 migliaia di euro dell'Italia, ma rimane inferiore al dato ripartizionale e regionale.

**Tab.n.12/cre - Depositi delle famiglie consumatrici (migliaia di €) su popolazione**

	2007	2008
La Spezia	7,2	7,2
Liguria	8,1	8,1
Nord Ovest	8,8	8,7
Italia	7,1	7,1

(Fonte: Elab. CCAA su dati Banca d'Italia e ISTAT)

**Tab.n.13/cre - Impieghi delle imprese (migliaia di €) su aziende attive**

	2007	2008
La Spezia	130,31	134,91
Liguria	118,92	141,99
Nord Ovest	240,69	251,23
Italia	173,67	179,17

(Fonte: Elab. Uff. Statistica CCAA su dati Banca d'Italia e su dati propri)

Il rapporto impieghi su aziende attive mostra per il 2008 nella provincia della Spezia un valore piuttosto basso, intorno a 135 migliaia di euro, che risulta minore di quello delle altre zone di confronto.

## Sofferenze

Gli impieghi sono le somme che il sistema bancario mette a disposizione delle imprese e dei privati affinché si possano procurare le disponibilità finanziarie loro necessarie; le sofferenze riguardano invece quelle disponibilità finanziarie prese in prestito che le imprese e i privati non riescono a restituire agli istituti di credito una volta giunte a scadenza. La riduzione delle sofferenze può essere interpretata come un segnale positivo per l'economia, la loro crescita come un indice negativo, rappresentando una difficoltà del sistema economico di far fronte ai propri impegni. Un indicatore che la Banca d'Italia prende in esame per analizzare il sistema creditizio è dato pertanto dalle "sofferenze lorde" e dal rapporto sofferenze lorde/impieghi lordi. Tale indice, chiamato appunto indicatore delle sofferenze lorde indica quanta parte degli impieghi bancari destinati alle imprese ai fini del processo produttivo e ai privati non sono stati da questi ultimi onorati

nei tempi e nei modi stabiliti dai contratti bancari di finanziamento.

Dai dati della Banca d'Italia si osserva, per il 2008 e per tutte le aree poste a confronto, una riduzione del rapporto sofferenze/impieghi, ma la Liguria e la nostra provincia evidenziano una rischiosità maggiore dei crediti rispetto a quella riscontrata a livello ripartizionale e nazionale.

**Tab. n.14/cre - Prospetto territoriale sofferenze-impieghi (per localizzazione della clientela) - milioni di €**

	2007			2008		
	Impieghi	Sofferenze	Quota %	Impieghi	Sofferenze	Quota %
Italia	1.500.616	47.026	3,1	1.565.304	40.948	2,6
Nord Ovest	579.564	11.239	1,9	609.041	10.782	1,8
Liguria	27.973	1.039	3,7	31.562	888	2,8
La Spezia	3.733	110	2,9	3.875	108	2,8

(Fonte: elab. CCLAA La Spezia su dati Banca d'Italia)

## Protesti

Un altro indicatore dello stato di "salute" dell'economia è rappresentato dai titoli di credito che, non andati a buon fine, vengono protestati.

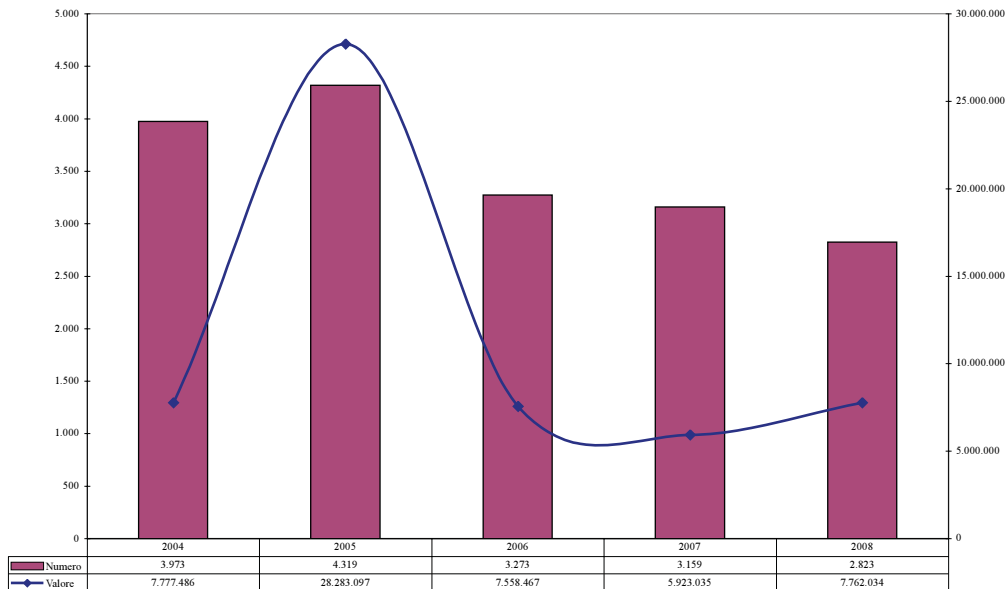
Nell'anno 2008 diminuisce il numero complessivo dei titoli protestati; per le cambiali e gli assegni tuttavia, la diminuzione nel numero non determina una diminuzione di valore degli stessi, che risultano anzi in aumento (rispettivamente del 53,7% per le cambiali e del 15,9% per gli assegni rispetto al 2007).

**Tab.n.15/cre - Titoli di credito protestati - Provincia della Spezia - anni 2007/2008**

	Numero dei titoli protestati			Valore dei titoli protestati		
	Cambiali	Tratte non accettate	Assegni	Cambiali	Tratte non accettate	Assegni
2007	2.274	226	659	2.768.846	254.172	2.900.017
2008	2.045	136	642	4.256.939	144.976	3.360.119
Var: %	-10,1	-39,8	-2,6	53,7	-43,0	15,9

(Fonte: elab. CCLAA La Spezia su dati propri)

**Graf.n.9/cre - Numero e valore dei titoli di credito protestati - Provincia della Spezia, anni 2004-2008**  
 (Fonte:Elabor. CCLAA su dati propri)



Tab.n.Iall/cre - Graduatoria delle province in ordine crescente di tasso di interesse applicato nel 2007

Grad.	Province	Tassi al 31.12.2007	Tassi al 31.12.2006	Differenze	Grad.	Province	Tassi al 31.12.2007	Tassi al 31.12.2006	Differenze
1	Bolzano	6,43	5,59	0,8	53	Verbania	7,62	6,67	0,9
2	Milano	6,53	5,85	0,7	54	Viterbo	7,62	6,82	0,8
3	Trento	6,58	5,46	1,1	55	Vercelli	7,63	6,78	0,9
4	Bologna	6,63	5,61	1,0	56	Palermo	7,69	7,04	0,6
5	Firenze	6,79	5,53	1,3	57	Asti	7,69	6,82	0,9
6	Brescia	6,85	6,14	0,7	58	Pistoia	7,70	6,92	0,8
7	Bergamo	6,89	6,22	0,7	59	Chieti	7,72	7,27	0,4
8	Forlì	6,90	6,27	0,6	60	Livorno	7,72	6,86	0,9
9	Reggio Emilia	6,92	6,15	0,8	61	Teramo	7,75	7,22	0,5
10	Treviso	6,93	6,28	0,6	62	Cagliari	7,76	6,65	1,1
11	Parma	6,93	6,32	0,6	63	Pescara	7,79	7,01	0,8
12	Modena	6,94	6,13	0,8	64	Perugia	7,79	7,13	0,7
13	Vicenza	6,97	6,38	0,6	65	Sassari	7,80	6,89	0,9
14	Ravenna	6,99	6,31	0,7	66	Genova	7,80	7,19	0,6
15	Ancona	6,99	6,16	0,8	67	Massa Carrara	7,81	7,07	0,7
16	Rimini	7,00	6,20	0,8	68	Catania	7,86	7,20	0,7
17	Como	7,01	6,25	0,8	69	<b>La Spezia</b>	<b>7,87</b>	<b>7,23</b>	<b>0,6</b>
18	Lecco	7,02	6,32	0,7	70	Grosseto	7,89	7,11	0,8
19	Mantova	7,03	6,32	0,7	71	Potenza	7,96	7,09	0,9
20	Varese	7,04	6,25	0,8	72	Savona	7,98	7,47	0,5
21	Sondrio	7,05	6,36	0,7	73	Imperia	7,99	7,50	0,5
22	Verona	7,07	6,35	0,7	74	Teramo	8,02	7,45	0,6
23	Trieste	7,07	6,21	0,9	75	Napoli	8,04	7,33	0,7
24	Padova	7,08	6,36	0,7	76	Bari	8,06	7,19	0,9
25	Lodi	7,09	6,30	0,8	77	L'Aquila	8,06	7,18	0,9
26	Pavia	7,10	6,26	0,8	78	Campobasso	8,13	8,02	0,1
27	Cremona	7,12	6,39	0,7	79	Messina	8,14	7,72	0,4
28	Venezia	7,12	6,35	0,8	80	Isernia	8,23	7,95	0,3
29	Ferrara	7,15	6,37	0,8	81	Siracusa	8,24	7,86	0,4
30	Pesaro E Urbino	7,16	6,34	0,8	82	Nuoro	8,27	7,38	0,9
31	Piacenza	7,16	6,59	0,6	83	Ragusa	8,29	8,10	0,2
32	Udine	7,19	6,37	0,8	84	Trapani	8,30	7,98	0,3
33	Ascoli Piceno	7,21	6,37	0,8	85	Oristano	8,32	7,63	0,7
34	Siena	7,22	6,41	0,8	86	Matera	8,34	7,67	0,7
35	Macerata	7,23	6,38	0,8	87	Aosta	8,38	7,68	0,7
36	Lucca	7,23	6,37	0,9	88	Foggia	8,39	8,13	0,3
37	Belluno	7,24	6,71	0,5	89	Agrigento	8,40	8,15	0,2
38	Rovigo	7,30	6,83	0,5	90	Caltanissetta	8,49	8,16	0,3
39	Pordenone	7,31	6,80	0,5	91	Salerno	8,52	7,90	0,6
40	Biella	7,33	6,41	0,9	92	Enna	8,52	8,46	0,1
41	Roma	7,37	6,39	1,0	93	Lecce	8,52	8,17	0,4
42	Torino	7,43	6,36	1,1	94	Caserta	8,54	7,70	0,8
43	Rieti	7,45	6,57	0,9	95	Avellino	8,56	7,79	0,8
44	Cuneo	7,50	6,69	0,8	96	Taranto	8,62	8,28	0,3
45	Prato	7,55	6,68	0,9	97	Brindisi	8,63	8,36	0,3
46	Gorizia	7,56	6,98	0,6	98	Benevento	8,68	7,99	0,7
47	Latina	7,57	6,63	0,9	99	Catanzaro	9,19	9,10	0,1
48	Pisa	7,58	6,78	0,8	100	Reggio Calabria	9,27	8,97	0,3
49	Novara	7,58	6,73	0,9	101	Crotone	9,30	9,00	0,3
50	Frosinone	7,59	6,81	0,8	102	Vibo Valentia	9,32	9,12	0,2
51	Alessandria	7,61	6,77	0,8	103	Cosenza	9,53	9,32	0,2
52	Arezzo	7,62	6,97	0,6					

(Fonte: Elabor. Istituto Tagliacarne)

